

Il rilascio in Valpolicella Il moscerino killer delle ciliegie ora ha un nemico



MARANO DI VALPOLICELLA Il moscerino e la ciliegia. Non è una favola di Esopo, ma un progetto di lotta biologica adottato dal servizio fitosanitario della Regione Veneto in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie Università di Verona, che prevede per il 2021 una prova sperimentale in due siti rappresentativi della realtà cerasicola regionale, in provincia di Verona e in Provincia di Vicenza.

Il moscerino killer che aggredisce ciliegie, fragole e piccoli frutti rossi, proviene dalla Corea e si chiama *Drosophila Suzukii*; dalla sua comparsa dal 2011 sulle colline veronesi, ha causato danni stimati di 500.000 euro l'anno. Ma c'è di più: in molti casi, le perdite economiche hanno indotto gli agricoltori ad abbandonare la raccolta della frutta. Di qui l'iniziativa di arginare e limitare il fenomeno. ■■

Lo scorso mese di agosto il Ministero per la Transizione Ecologica ha autorizzato l'utilizzo del parassitoide antagonista *Ganaspis brasiliensis*, per valutare l'adattabilità e la sua reale efficacia: nella mattina di ieri, a San Rocco di Marano di Valpolicella ne sono stati rilasciati i primi esemplari. «Il *Ganaspis brasiliensis* - ha spiegato il responsabile del servizio fitosanitario della Regione Veneto Giovanni Zanini al lancio sperimentale - ha la funzione di parassitizzare le larve del moscerino, e quindi creare un nuovo equilibrio biologico che dovrà tenere sotto controllo la popolazione di *Drosophila suzukii*». «Nel veronese la ciliegia è la coltura maggiormente colpita e gli attacchi di *Drosophila suzukii* aumentano con il susseguirsi della stagione. Mediamente vengono colpiti il 2-3% di frutti infestati nelle varietà precoci e l'11-16% nelle varietà di media maturazione» ha evidenziato il professor Nicola Mori del Dipartimento di biotecnologie dell'Università di Verona. Nella primavera 2021, la Coldiretti ha avviato con l'ateneo scaligero, il Centro studi Agrea e altri partner sostenitori Aipo, Codive,

Consozio Agrario del Nord Est, Cattolica Assicurazioni e Valpolicella Benaco Banca, un progetto di monitoraggio sull'area ciliegio delle colline veronesi in 15 località della provincia: «Ci auguriamo che il *Ganaspis brasiliensis* si dimostri efficace per il contenimento biologico e selettivo verso la *Drosophila suzukii*, come hanno evidenziato studi americani e svizzeri» il responsabile settore ortofrutta di Coldiretti Verona Giorgio Girardi. Il programma prevede un potenziamento dei rilasci a partire dall'anno prossimo fino al 2023 e forse anche al 2024.

Lorenzo Fabiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

